Del Biondo e Di Cesare all’Avvocato: «Il precariato problema enorme, mentre il Governo fa propaganda»

23 Ottobre 2026

Nella 72ª puntata de “L’Avvocato del Diavolo”, interamente dedicata alle novità nel mondo della scuola, ospiti Claudio Di Cesare della Gilda e Miriam Del Biondo della Flc Cgil. Sotto la lente d’ingrandimento il decreto scuola, la polizza sanitaria e il sistema di reclutamento dei docenti.

Il nuovo decreto scuola e le misure introdotte dal ministro Giuseppe Valditara sono stati al centro della **72ª puntata de “L’Avvocato del Diavolo”**, che ha ospitato **Claudio Di Cesare, coordinatore provinciale della Gilda, e Miriam Del Biondo, segretaria provinciale della Flc Cgil**.

Il confronto si è aperto con le disposizioni relative al limite del 30% di studenti stranieri nelle classi e alle segnalazioni ai servizi sociali delle famiglie con difficoltà linguistiche.

Particolarmente critica **Miriam Del Biondo**, che ha definito il decreto una misura prevalentemente propagandistica, contestando provvedimenti che, a suo giudizio, non rispondono a reali emergenze scolastiche e rischiano di alimentare discriminazioni.

La Flc Cgil ha inoltre promosso la campagna **“Qui nessuno è straniero”** per richiamare l’attenzione sull’importanza dell’inclusione e sul ruolo della scuola come luogo di integrazione e crescita.

Anche **Claudio Di Cesare,** coordinatore provinciale della Gilda, ha criticato il tetto del 30%, giudicandolo difficilmente applicabile soprattutto nelle aree interne, dove gli istituti scolastici servono numerosi comuni. Secondo il sindacalista, anziché redistribuire gli studenti stranieri, sarebbe più efficace investire nell’insegnamento dell’italiano, potenziando le cattedre specializzate già presenti nelle scuole e i corsi per adulti.

Il confronto si è poi spostato sulla possibilità di svolgere online le riunioni collegiali dei docenti. **Claudio Di Cesare** ha riconosciuto i vantaggi della modalità a distanza, soprattutto per gli insegnanti pendolari, pur sottolineando il rischio di ridurre il confronto diretto. Per il sindacalista, tuttavia, l’innovazione può favorire una partecipazione più libera alle votazioni, purché vengano utilizzate **piattaforme certificate e adeguatamente finanziate dal Ministero**, capaci di garantire la regolarità delle deliberazioni.

Spazio, poi, a due questioni al centro del dibattito nel mondo della scuola nelle ultime settimane: **la polizza sanitaria per il personale scolastico** e la **spropositata quota di precari**, in particolar modo **sulle cattedre del sostegno**.

Sulla prima questione i due sindacalisti hanno argomentato rispetto alle posizioni contrastanti dei rispettivi sindacati: **Di Cesare** ha posto l’accento sulla sostanziale positività della polizza, sottolineandone i vantaggi economici per i docenti; **Del Biondo** ha invece espresso contrarietà ad una proposta che, tra le altre cose, toglie risorse al mondo della scuola.

Sulla quota eccessiva di **precari**, invece, **entrambi hanno espresso una critica radicale, accentuata dal sistema stesso del reclutamento che crea disparità evidenti** frutto di corsie preferenziali che penalizzano i precari storici.

Un quadro approfondito della situazione, dunque, **in un’intervista da non perdere**.